

## STORIE DI SPORT



**1200  
i tesserati  
in Italia**

**Come si gioca**

«Tocco»  
decisivo

Controllo di palla

Colpo a  
punta di  
dito

Le squadre

11 contro 11, il  
portiere  
ha un'asta  
per il controllo

**Calcio da tavolo - Subbuteo**

L'ASD Brasilia Chieti fondato nel 2006, è impegnato in tutti i tornei organizzati dalla Federazione Internazionale di «Calcio da tavolo». La storia abruzzese nasce però nel lontano 1973, ed è leggenda

**Alla conquista della perduta notorietà**

**VILLA OLIVETI** - Chi non ha mai dato un cricco, sproporzionato, sgraziato, ma pur sempre tentato, finendo poi per sentirsi un elefante con quella minuscola miniatura sparata nell'angolo del pavimento o finita sotto la fessura dell'armadio? S'era tutti più bambini quando pigiato tra i giochi di società c'era il Subbuteo, quello impegnativo, quello che per iniziare bisognava raccogliere ogni macchinina lasciata a terra, fare

**IL CAPITANO**

Di Pierro A.: «Tra il pubblico ci sono sempre tanti bambini. Noi giocatori abbiamo tutti un altro lavoro»

ordine materiale e mentale e rotolarsi giù

assieme al tappeto verde come fosse l'Adriatico di Pescara. Per pochi eletti, il calcio da tavolo, come si chiama oggi, ha corso l'infanzia, l'adolescenza e la maturità sfociando in una vita parallela a quella ordinaria, svegliatasi nelle mattine invernali ed estive sull'asfalto autostradale e perfino in Inghilterra o in Belgio, Germania, Spagna. Il Club Brasilia Chieti nella sede dell'Associazione Dilettantistica per ora adibita a Villa Oliveti, s'allena un roster che con poche anime a sostegno, per partecipare ai prossimi campionati di Serie D e Coppa Italia a squadre, sebbene la storia abruzzese, nasce nel 1973, e

conti campioni italiani, non dimentichiamo la trionfale scalata dalla Serie C alla Serie A dal 1996 all'ottobre del 1998. «Purtroppo questo gioco lo conoscono in pochi, perché nessuno ne parla ed è un peccato. È che il Subbuteo non ha bisogno di grandi protagonismi e nella sua riservatezza fa sopravvivere una passione coltivata in piccole sale, giocata con smodato agonismo moderato da tanta precisione e arguzia. «Le nostre vite? C'è di tutto tra i miei compagni di

**LA FORMAZIONE**

Ci sono tanti giovani che stanno iniziando a giocare dopo anni di stop ed un paio di promesse, ma occhio...

squadra, l'imbianchino, il commesso, il finanziere, il dottore, l'ingegnere. Siamo divisi in categorie, ci sono gli under, gli Open che vanno dai 19 ai 41 anni e infine i Veteran». Per molti il Subbuteo, nome dato dal suo creatore inglese ispirandosi al nome d'un falco, è un mondo sconosciuto. O tutti gialli bambini, passata l'infanzia, hanno dimenticato tutto, o, con ogni probabilità, non hanno mai approfondito niente di queste mezze lune plastificate, dei loro valzer calcistici, delle mille accuratezze che contraddistinguono gli sport di nicchia. Qui c'è chi l'indice lo allena sul serio, e non per inviare un sms.



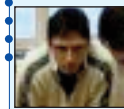
www.pungolone.it  
**Pungolo**



Redazione: 65020 Villa Oliveti (PE), Via Ripe San Lorenzo 10 - [pungolone@yahoo.it](mailto:pungolone@yahoo.it) - Stampa: 500 copie COPIA GRATUITA

EDITORE: FABRIZIO FEDELE

ANNO VI - N° 5 AGOSTO 2009



STORIE DI  
SPORT

La notorietà

APAG 4

LA SEDE ATTUALE

A Villa Oliveti presso i  
locali dell'ex Scuola

SUBBUTEO NAZIONALE

E la Serie A?

A PAG. 2

Subbuteo / 1° Trofeo dell'Adriatico di calcio da tavolo, estate 2009

**Il calcio a punta... di dito!**

MONDIALI 2009

**Due abruzzesi in nazionale**

Segnaliamo la convocazione in nazionale per A. Di Vincenzo, tra i primi 20 giocatori in Italia di calcio da tavolo (ranking nazionale), residente a Pescara ma tesserato con i Bologna Tigers (dopo la scissione del Club abruzzese SC Adriatico Pescara nel 2000). Si allena ancora con i vecchi compagni che hanno rifondato il nuovo club ASD Brasilia Abruzzo, ma partecipa alle competizioni nazionali ed internazionali sia individuali che a squadre con il team emiliano. **CONTINUA... A PAG. 3**



Il Club A.S.D. Brasilia presenta

**1° Trofeo dell'Adriatico di Calcio da Tavolo - Subbuteo**

8 e 9 agosto, presso lo stabilimento  
Medusa di Pescara nei locali della  
discoteca Bagni 83 (ex Caffè del Mar)

ISCRIZIONI APERTE A TUTTI, entro il  
31 luglio. Sabato 8 agosto pomeriggio  
promozionale e dimostrativo per bambini.  
Domenica 9 agosto ore 9:00 inizio del  
torneo individuale.

**Club ASD Brasilia Calcio Tavolo**

www.pungolone.it

[pungolone@yahoo.it](mailto:pungolone@yahoo.it) - 3284376925

www.pungolonews.it



## C'è un Abruzzo che sogna la Serie A



C'è un Chieti che è in serie D. Ora sogna la Serie A, e vuole entrarci in punta di piedi, anzi, di dita. Gli alfierci abruzzesi si chiamano ASD Brasilia Calcio Tavolo e difendono l'orgoglio regionale sui campi di Subbuteo, il gioco cult degli anni 70 e 80 che è sparito dai negozi, almeno nella sua versione tradizionale, ma che è diventato da tempo uno sport in piena regola. Mettete da parte il souvenir del passato, i tappetini verdi stirati prima dell'uso e fissati al compensato con le puntine da disegno, i palloni arancioni spediti sotto l'armadio e i minuscoli calciatori martirizzati da un ginocchio assassino o da un gomito distratto. Il calcio da tavolo è una faccenda serissima, roba da atleti veri, con tanto di federazioni: quella italiana, manco a dirlo, è la più florida, con oltre tremila tesserati e quattro categorie di merito (si arriva fino alla D). Ma ci sono anche i mondiali e la Coppa dei Campioni. Nella massima serie di calcio da tavolo, spieghiamolo subito, ci sono dieci squadre, la formula è quella tradizionale, con girone all'italiana, ma il campionato è concentrato in due soli appuntamenti. **La squadra.** Il club ASD Brasilia è nato nel 2006 per iniziativa dei pochi rimasti nel circuito nazionale, dopo la chiusura dell'Adriatico Pescara. Il Club Brasilia Chieti, nella sede dell'Associazione Dilettantistica per ora adibita a Villa Oliveti, s'allena un gruppo con diverse anime a sostegno, per partecipare ai prossimi campionati di Serie D e Coppa Italia a squadre, sebbene la storia abruzzese, nasca nel 1973, e conti campioni italiani, non dimentichiamo la trionfale scalata dalla Serie C alla Serie A dal 1996 all'ottobre del 1998 o i grandi successi degli aquilani nei primi anni 80 con Antiga, Pesce. E come dimenticare il presidentissimo Virgilio Golini? O Antonio Aloisi di Pescara? "Purtroppo questo gioco lo conoscono in pochi, perché nessuno ne parla ed è un peccato. È che il Subbuteo non ha bisogno di grandi protagonismi e nella sua riservatezza fa sopravvivere una passione coltivata in piccole sale, giocata con smodato agonismo moderato da tanta precisione e arguzia. «E' un gioco che si avvicina molto agli scacchi e tanto al biliardo per

precisione. Le nostre vite? C'è di tutto tra i miei compagni di squadra – afferma il presidente Fabrizio Fedele - l'imbianchino, il commesso, il finanziere, il dottore, l'ingegnere. Siamo divisi in categorie, ci sono gli under, gli Open ed i Cadetti che vanno dai 19 ai 41 anni e infine i Veteran». Per molti il Subbuteo, nome dato dal suo creatore inglese ispirandosi al nome d'un falco, è un mondo sconosciuto. O tutti gli altri bambini, passata l'infanzia, hanno dimenticato tutto, o, con ogni probabilità, non hanno mai approfondito niente di queste mezze lune plastificate, dei loro valzer calcistici, delle mille accuratezze che contraddistinguono gli sport di nicchia. Qui c'è chi l'indice lo allena sul serio, e non per inviare un sms. **Il campionato Italiano individuale.** Salerno, sabato 16 e domenica 17 di maggio, si sono svolti a Salerno i Campionati Italiani individuali. Per le varie categorie hanno vinto: Under 19 a squadre: Palermo



Open: Bertelli (Pisa)  
Veteran: Mattiangeli (Perugia)  
Cadetti: **Fedele (ASD Brasilia Chieti)**  
L'Abruzzo era rappresentato anche da Andrea Di Vincenzo

per la categoria OPEN, Andrea Capelli per la categoria VETERAN entrambi molto sfortunati ed usciti ai gironi di qualificazione. Fedele del Brasilia Chieti ha inanellato ben 11 risultati utili consecutivi, 10 vittorie ed un pareggio, realizzando ben 40 goal e subendone solo 5. **I tornei BOLOGNA 30 e 31 maggio 2009-** Alla competizione più bella dell'anno per organizzazione e per il tasso tecnico espresso sui campi da gioco, il Club Brasilia non poteva mancare sia nelle competizioni individuali e sia in quelle a squadre. Presenti diversi campioni nazionali, provenienti dall'Inghilterra, Belgio, Olanda, Spagna, Portogallo, America, Austria, Scozia, Irlanda, Francia: il calcio da tavolo, subbuteo, non ha confini e sui campi si è visto un grande spettacolo! Non è andata bene di certo per i giovani abruzzesi nel torneo a squadre, ma affrontare al girone, la squadra neo

Campione d'Italia (Reggio Emilia, F.lli Bari) e perdere solo per 3-0: affrontare il Campione del mondo 2008 C. Flores e perdere sul campo per 3-2 (che bei goal di Fedele!!!), pareggiare con un certo Riccò (Monticelli si è davvero superato!!!), mbè qualche soddisfazione e speranze per il lavoro svolto sin'ora, ce le possiamo concedere. Nell'Individuale Di Piero Andrea, valido e "vetusto" componente della squadra giallo-oro arriva ai sedicesimi di finale, facendo tremare i più "in palla" del momento. Buona prestazione di Fabrizio Fedele invece che raggiunge i primi 24 nella classifica finale del torneo e che conferma un buono stato di forma. **PONTICINO (AREZZO) 21 GIUGNO 2009 -** I ragazzi del Club Brasilia con un esodo di massa, sbarcano in Toscana in cerca di punti. Da segnalare l'esordio assoluto di Eddy Monticelli, la giovane promessa giallo-oro che alla sua prima comparsa, raccoglie consensi ed un prezioso ed insperato 3° posto nella categoria Under 15. Ed infine Fedele, che raggiunge un buon 3° posto alle spalle di Toni (2° Pisa) e Manganello (1° Perugia). **La Storia del Subbuteo.** Era l'Inghilterra di fine anni 60, c'era il Liverpool di Callaghan e di "King" Keegan, e i ragazzi inglesi, al pomeriggio, finito di studiare, non potevano, come i coetanei italiani, scendere in cortile a giocare a pallone. Oltre Manica, infatti, le giornate uggiose li costringevano in casa. Niente canali televisivi tematici e Playstation per trascorrere i pomeriggi. E così, in quegli anni, tra i ragazzini spopolava il Subbuteo. La leggenda narra che una prima forma del più famoso calcio da tavolo sia stata ideata dai marinai inglesi che, non potendo giocare a football sulle navi, fabbricarono, con il ping-pong, delle sagome di giocatori in miniatura che calciavano una pallina da ping-pong. Era la fine dell'800 e la English Football Association mise in

commercio un gioco da tavolo simile a quello dei marinai. Da lì nacque, probabilmente, l'idea di W.L. Keelings che, nel 1929, creò il "Newfooty". Ma l'effettiva paternità del mitico gioco è attribuita all'inglese Peter Adolph, ornitologo dilettante che lo inventò nel 1947. Quando il 9 agosto 1946, Adolph si presentò all'ufficio brevetti, era convinto di battezzare la sua invenzione "The Hobby", "passatempo" per l'appunto. Dall'altra parte della scrivania, però, gli risposero che il nome era troppo vago, e così, l'ornitologo pensò al "hobby hawk", che scientificamente si chiama proprio "falco subbuteo". Che il gioco sarebbe diventato simbolo di tante generazioni si avverò subito. Il momento di massimo successo si ebbe nel 1966, quando l'Inghilterra di Jackie e Bobby Charlton trionfò ai Mondiali giocati in patria. Il Subbuteo rispecchiava, così, una grande passione senza età e senza confini. Negli anni 90 la Subbuteo Sports Games Ltd, compagnia della Waddingtons, fu acquisita dalla Hasbro, famosa azienda americana produttrice di giocattoli che, nel 2000, decise di interrompere la produzione di Subbuteo. I famosi mini-calciatori su base basculante non potevano resistere alla concorrenza dei nuovi videogames. La produzione del gioco è continuata, in Italia, fino al 2003 grazie alla ditta genovese Edilio Parodi, che ha continuato ad averne la licenza. Nel 2005 il brevetto per il vecchio gioco è scaduto e la Parodi ha creato una nuova versione del gioco chiamata Zeugo ("gioco" in genovese) fondamentalmente identica al "vecchio subbuteo". Con il marchio originale, invece, la Hasbro ha lanciato una nuova versione con i giocatori bidimensionali con volto, nome e maglia personalizzata.



### Di Vincenzo e Nastasi in nazionale.

Un in bocca al lupo per il nostro "Divin prodigio", fiore all'occhiello dell'interland abruzzese (ricordiamo anche il Campione del mondo passato, Massimiliano Nastasi, anch'egli pescarese ma tesserato tutt'ora con il Club di Perugia e ovviamente anche lui convocato in nazionale!). Pensate solo che nel 1998 il Team riuscì nell'impresa di vincere la Serie B e quindi ad essere promosso in Serie A, con soli 3 elementi (perdendo una partita a tavolino in ogni incontro). Facevano parte di quel terribile e fantastico gruppo, Nastasi, Di Vincenzo e Fedele (l'unico rimasto in terra abruzzese, con l'ASD Brasilia) ed insieme riformerebbero una squadra davvero invidiabile, chissà!

Il Club A.S.D. Brasilia presenta

**1° Trofeo dell'Adriatico di Calcio da Tavolo – Subbuteo**  
**8 e 9 agosto, presso lo stabilimento Medusa di Pescara nei locali della discoteca Bagni 83 (ex Caffè del Mar)**

ISCRIZIONI APERTE A TUTTI, entro il 31 luglio. Sabato 8 agosto pomeriggio promozionale e dimostrativo per bambini.  
*Domenica 9 agosto ore 9:00 inizio del torneo individuale.*